



AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO ALLA SPERIMENTAZIONE DI UNA AZIONE DI MICROCREDITO A FAVORE DELLE DONNE



Provincia di Viterbo – Servizio Politiche del Lavoro
e-mail: serviziimpiego@provincia.vt.it



La Provincia di Viterbo, Servizio Politiche del Lavoro, in collaborazione con Banca Popolare Etica, BIC Lazio S.p.a., Fondazione Culturale Responsabilità Etica onlus, e Fondazione Pangea Onlus intende avviare la sperimentazione di una azione di microcredito per favorire l'avvio, la rilevazione o il supporto di piccole imprese a prevalente partecipazione femminile¹, ai sensi della deliberazione di Giunta Provinciale n. 95 del 04/04/08 di approvazione del progetto e relative modalità attuative.

L'intervento ha lo scopo di contribuire al finanziamento di progetti di piccole imprese con sede legale ed operativa nel territorio della Provincia di Viterbo, attraverso la concessione di prestiti di ammontare non superiore ad € 15.000,00 (quindicimila/00). Si configura come un'esperienza in favore dell'occupazione, dell'autoimpiego e dell'inclusione o reinserimento sociale, di donne che vivono situazioni di disagio economico e sociale e che hanno difficoltà di accedere al credito o ad altre forme di finanziamento.

Il credito concesso alle beneficiarie ammesse al prestito non potrà superare l'importo complessivo di € 70.000,00 (settantamila/00) da ripartire tra tutti i progetti finanziati.

La Provincia di Viterbo mette a disposizione per la realizzazione dell'azione un fondo di garanzia, finalizzato a favorire l'accesso agli interventi di credito da realizzare nell'ambito della sperimentazione.

Art. 1 Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda :

- **donne disoccupate o inoccupate che intendono avviare una nuova iniziativa imprenditoriale o rilevare un'attività preesistente a prevalente partecipazione femminile;**
- **microimprese a prevalente partecipazione femminile**, escluse le società di capitali, con massimo tre dipendenti e/o collaboratori, iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Viterbo da non più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda di finanziamento;

in possesso dei seguenti requisiti:

- diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza;
- età non inferiore agli anni 18;
- residenza nella provincia di Viterbo;
- assenza di sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- assenza nell'esercizio della propria attività professionale di errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova addotto dall'amministrazione giudicatrice;
- non essersi resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni relative ai requisiti di ordine generale e alla capacità tecnica;
- non aver subito protesti per assegni o cambiali negli ultimi cinque anni;
- non essere coinvolta in procedure concorsuali in corso, in qualità di socia o garante o fidejussore, ecc.;
- non aver riportato condanne penali, anche se non passate in giudicato, per delitti dolosi, sempre che non sia intervenuta la riabilitazione;
- non essere sottoposta a misure di prevenzione e di sicurezza;
- non essere interdetta o inabilitata;

ed inoltre:

- la proponente/l'impresa non deve trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata o concordato preventivo e non deve avere in corso procedimenti che possano determinare una delle predette procedure;

Per le proponenti extracomunitarie:

- possesso della carta di soggiorno, o di permesso di soggiorno la cui scadenza sia almeno 12 mesi dopo la data di presentazione della domanda.

¹ Per imprese a prevalente partecipazione femminile si intendono, ai sensi dell'art. 2 della legge 215/1992, oltre a ditte individuali, società di persone e cooperative in cui la componente femminile superi il 60%.

Per le imprese già costituite:

- nei confronti degli amministratori, membri del consiglio di amministrazione e, a seconda dei casi, dei titolari non devono essere state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato per reati contro la morale, per reati finanziari e contro il patrimonio;
- la proponente/l'impresa deve essere iscritta alla Camera di Commercio di Viterbo o aver presentato richiesta di iscrizione.

Tutti i requisiti previsti, a pena esclusione, debbono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 2

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, **utilizzando esclusivamente la modulistica in calce al presente bando**, corredata dalla documentazione richiesta dovrà pervenire, a pena esclusione, in plico chiuso riportante le generalità del mittente e la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione alla sperimentazione di una azione di microcredito a favore delle donne" **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 10 settembre p.v.** al seguente indirizzo:

Provincia di Viterbo, Servizio Politiche del Lavoro, Via Saffi n. 49, 01100 Viterbo.

La data del timbro dell'Ufficio "Posta in arrivo" della Provincia di Viterbo farà fede a tutti gli effetti quale data di presentazione delle domande che non siano inviate via posta ma consegnate a mano.

L'invio della domanda è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove per qualsiasi motivo la busta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. La presentazione della domanda di partecipazione implica l'accettazione incondizionata delle norme e disposizioni sopra richiamate.

Qualora dalla domanda non risultino requisiti richiesti, la candidata non sarà ammessa alla successiva valutazione.

Le dichiarazioni di cui sopra devono essere sottoscritte, consapevoli delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false o mendaci, in conformità alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000; l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae*.

Per tutta la durata dell'avviso sarà possibile avere supporto nella interpretazione e compilazione della domanda di partecipazione e dei relativi allegati fissando un appuntamento, contattando uno dei seguenti recapiti:

- BIC Lazio a Viterbo, viale Trieste, 127 c/o CeFAS, tel. 0761/326728;
- BIC Lazio a Civita Castellana, viale Petrarca, snc, c/o Centro Formazione Professionale tel. 0761/516069;
- Centro per l'Impiego di Viterbo, via Cardarelli, snc, tel. 0761/353252
- Centro per l'Impiego di Tarquinia, via D. Emanuelli, snc, tel. 0766/842182
- Ufficio Locale di Acquapendente, piazza G. Fabrizio, tel 0763/711230
- Ufficio Locale di Orte, piazza Plebiscito, 1, tel. 0761/493226
- Ufficio Locale di Canino, via C. Colombo 30/32, tel. 0761/439657
- Ufficio Collocamento Mirato, via Cardarelli, snc, tel. 0761/353252.

Art. 3

Motivi di esclusione

La candidata/l'impresa sarà esclusa dalla presente procedura in caso di:

- plichi non pervenuti secondo le modalità di cui all'art.2 del presente avviso;
- presentazione della domanda di partecipazione incompleta;
- mancata presentazione degli allegati richiesti;
- assenza di uno o più requisiti richiesti;
- assenza di sottoscrizione autografa negli allegati richiesti.

Art. 4

Documentazione da produrre

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati, a pena esclusione, i seguenti documenti **datati e firmati**:

- formulario di descrizione dell'idea di impresa;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- *curriculum vitae* aggiornato della candidata/impresa e di tutti gli eventuali soci
- fotocopia di un documento di identità valido della candidata e di tutti gli eventuali soci
- dichiarazione ISEE (in originale) relativa all'anno 2009 della candidata e di tutti gli eventuali soci

solo per le donne disoccupate/inoccupate:

- attestazione dello stato di disoccupazione, ex art. 2 D.Lgs. 181/2000 o autocertificazione dello stesso

solo per le imprese già costituite:

- dichiarazione relativa al reddito utile prodotto nell'anno 2009 dall'impresa

Il Comitato di Valutazione, costituito con determinazione dirigenziale n. 1168 del 19/11/2009 e composto da esperti di: Provincia di Viterbo, Banca Etica, BIC Lazio e Fondazione Pangea Onlus, si riserva la facoltà di richiedere successivamente, qualora sia ritenuto necessario, ulteriori dichiarazioni o certificazioni (DURC, dichiarazione sostitutiva notorietà relativa ai carichi pendenti, ecc.).

Art. 5

Valutazione delle domande

Il Comitato di Valutazione procederà al controllo formale esclusivamente delle domande pervenute entro il termine prefissato, verificando il possesso dei requisiti richiesti e la completezza della domanda di partecipazione e della documentazione allegata.

Successivamente provvederà a valutare le singole idee di impresa ed a sottoporre le candidate ad uno o più colloqui, individuali o di gruppo, per verificare le prospettive percepite, l'attitudine a realizzare il progetto e la disponibilità a partecipare al percorso formativo.

A ciascuna idea di impresa sarà attribuito un punteggio, calcolato in cinquantesimi, con l'utilizzo dei **criteri indicatori** che seguono:

- innovatività dell'idea proposta (0-10 punti);
- attinenza tra *curricula* delle candidate e attività proposta (0-10 punti);
- coerenza espositiva (0-10 punti);
- colloquio (0-20 punti).

Art. 6

Graduatoria provvisoria

Il Comitato di Valutazione sulla base dei punteggi ottenuti dalle candidate redigerà una specifica graduatoria provvisoria delle idee di impresa presentate che sarà pubblicata presso gli albi pretori della Provincia, dei Centri Impiego e degli Uffici Locali per l'Impiego nonché sul sito internet della Provincia di Viterbo (www.provincia.vt.it/lavoro), di BIC Lazio (www.biclazio.it) e di Fondazione Pangea Onlus (www.pangeaonlus.org).

Art. 7

Ammissione al percorso di formazione.

Le prime 20 proponenti in graduatoria parteciperanno ad un apposito percorso di informazione ed assistenza tecnica tenuto da BIC Lazio e Fondazione Pangea Onlus, durante il quale sarà elaborato e definito il progetto di impresa/di implementazione di impresa.

La frequenza ai moduli informativi, della durata minima di 70 ore è obbligatoria ed è consentito un massimo di assenze non superiore ad 1/5 del totale.

Al termine del percorso il Comitato di Valutazione provvederà alla valutazione del progetto elaborato, assegnando un punteggio, espresso in cinquantesimi, in base ai seguenti indicatori:

- prospettive economiche e occupazionali (0-20 punti);
- livello di analisi e potenzialità di mercato (0-15 punti);
- livello di realizzabilità tecnica (0-15 punti).

Art. 8

Graduatoria definitiva

Al termine della procedura il Comitato di Valutazione provvederà alla stesura della graduatoria definitiva che, approvata con determinazione dirigenziale, sarà pubblicata presso gli albi pretori della Provincia, dei Centri Impiego e degli Uffici Locali per l'Impiego nonché sul sito internet della

Provincia di Viterbo (www.provincia.vt.it/lavoro), di BIC Lazio (www.biclazio.it) e di Fondazione Pangea Onlus (www.pangeaonlus.org).

La graduatoria sarà formata, secondo l'ordine decrescente, dal punteggio totale conseguito da ciascuna candidata sommando la votazione raggiunta con l'idea di impresa a quella conseguita dal progetto finale. La votazione complessiva sarà pertanto espressa in centesimi. In caso di parità di punteggio sarà data preferenza a donne con figli a carico. In caso di ulteriore parità sarà data precedenza alla candidata con maggiore età.

Art. 9

Ammissione al credito

Al termine del percorso di formazione ed assistenza tecnica, il Comitato di Valutazione ammetterà al credito i progetti di impresa che risulteranno collocati in posizione utile di graduatoria **fino al raggiungimento dell'importo complessivo di € 70.000 (settantamila/00)**. A seguito della restituzione dei fondi da parte delle beneficiarie del prestito potranno essere ammessi al credito ulteriori progetti in base alla graduatoria di merito.

Art. 10

Tipologia di finanziamento

Ai progetti ammessi sarà erogato un finanziamento sotto forma di mutuo assistito da garanzia, tramite apposito fondo messo a disposizione dalla Provincia di Viterbo, per un importo massimo di € 15.000, (quindicimila) al netto d'IVA.

Il finanziamento dovrà essere utilizzato esclusivamente per le finalità previste nel progetto; sarà soggetto a verifica e potrà essere revocato in base alle disposizioni stabilite nella convenzione stipulata tra: Provincia di Viterbo, Banca Popolare Etica, BIC Lazio e Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus.

Art. 11

Erogazione del prestito

Entro il termine massimo di 60 gg dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, a pena esclusione, dovrà essere prodotta la documentazione idonea a certificare la costituzione dell'impresa e l'eventuale ulteriore documentazione richiesta.

Entro 30 giorni dalla produzione della stessa le beneficiarie otterranno in un'unica soluzione il prestito concesso ed usufruiranno di un servizio di tutoraggio per favorire l'avvio o l'implementazione dell'impresa.

Banca Etica provvederà all'erogazione sul conto corrente acceso presso la stessa dalle richiedenti. L'accredito della somma avverrà al netto dell'imposta sostitutiva dello 0,25% eventualmente dovuta per i prestiti di durata superiore ai 18 (diciotto) mesi e delle spese di istruttoria.

Art. 12

Tasso di interesse del mutuo e durata del finanziamento

Ai mutui sarà applicato a discrezione della richiedente un tasso di interesse fisso e determinato nella misura dell'IRS pari durata + 1 punto percentuale o un tasso di interesse variabile, nella misura dell' Euribor 3 mesi + 1 punto percentuale.

La durata del finanziamento varierà in relazione agli importi da un minimo di 24 mesi fino ad un massimo di 48 mesi, periodo durante il quale l'attività non potrà essere chiusa.

Non viene richiesta alcuna garanzia specifica ai soggetti ai quali è erogato il credito. Le spese di istruttoria bancaria sono pari allo 0,70 % dell'importo da finanziare con un minimo di € 50,00 (cinquanta/00).

In caso di ritardo nel pagamento delle rate sarà applicato un tasso di mora pari al tasso del finanziamento maggiorato di un punto percentuale.

Art. 13

Modalità di rimborso dei finanziamenti

È previsto il rimborso dei soli interessi per i primi 12 mesi; a seguire, rate mensili o trimestrali costanti posticipate, comprensive di capitale ed interessi.

Art. 14

Interventi e spese ammissibili

Per la realizzazione del progetto sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA, relative a:

- impianti;
- attrezzature;
- macchinari;
- arredi;
- piccole ristrutturazioni (massimo 10 % del finanziamento richiesto);
- strumenti informatici hardware e software;
- merce e prodotti semilavorati
- acquisizione di licenze di sfruttamento;
- formazione e consulenze tecniche;
- spese di gestione riferite al primo anno di attività (affitto, utenze, promozione, pubblicità e materie prime libri, riviste e pubblicazioni specializzate etc.) fino ad un massimo del 30% del finanziamento richiesto.

I beni potranno essere acquistati anche usati (previa perizia giurata da parte di un esperto abilitato).

Il Comitato di Valutazione potrà inoltre ritenere ammissibili altre spese inerenti l'attività.

Art. 15

Tutoraggio e obblighi delle beneficiarie

Le beneficiarie del prestito usufruiranno di un tutoraggio per la gestione di impresa a cura di BIC Lazio e Fondazione Pangea onlus, attraverso verifiche mensili o bimestrali sull'andamento dell'attività e sulla relativa contabilità.

Le beneficiarie sono tenute a:

- produrre la documentazione relativa all'attività e conservare a disposizione del Comitato Tecnico di Valutazione per il periodo di durata del prestito la documentazione originale di spesa;
- non modificare i contenuti del progetto senza preventiva segnalazione al Comitato di Valutazione, che si riserva la facoltà di non accordare assenso a variazioni o modifiche che ne snaturino le caratteristiche essenziali e/o ne compromettano la validità;
- consentire al Comitato Tecnico di Valutazione verifiche anche in loco delle attività e dell'avvenuta effettuazione degli investimenti.

Il mancato rispetto da parte delle beneficiarie degli obblighi sopra evidenziati comporterà la revoca del prestito concesso e l'obbligo di immediata restituzione delle somme percepite.

Art. 16

Pubblicità

Tutte le informazioni e comunicazioni inerenti il presente avviso saranno disponibili on line, sul sito internet della Provincia di Viterbo (www.provincia.vt.it), di BIC Lazio (www.biclazio.it) e di Fondazione Pangea Onlus (www.pangeaonlus.org).

Art. 17

Tutela della privacy

I dati personali forniti saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso, nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 18

Controversie

Per ogni controversia che dovesse insorgere e che non potesse essere risolta in via bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Viterbo.

Il dirigente
Dott.ssa Giuliana Aquilani

Il Presidente
Dott. Marcello Meroi